

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-197 del 19/01/2022
Oggetto	PRATICA FC19T0077. REVOCA DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE CESUOLA IN COMUNE DI CESENA (FC) CON RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE CONCESSIONARIO: PIRINI GIANCARLO ı VILLA MICHELINA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-174 del 17/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno diciannove GENNAIO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: REVOCA DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE CESUOLA IN COMUNE DI
CESENA (FC) CON RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE
CONCESSIONARIO: PIRINI GIANCARLO – VILLA MICHELINA
PRATICA FC19T0077**

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020”;
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, e 29 ottobre 2015 n.1622;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce

che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/02/2021;

PREMESSO CHE:

- con DET-AMB-2020-2456 del 27/05/2020 Arpae ha rilasciato ai Sig.ri Pirini Giancarlo (C.F.: PRNGCR54B11C573L) e Villa Michelina (C.F. VLLMHL55M53L589K) la concessione **FC19T0077**, con scadenza 31/12/2025 per l'occupazione di un'area demaniale di 25 mq in sinistra idraulica del torrente Cesuola ad uso orto domestico identificata catastalmente al Foglio 148 fronte mappale 164 del Comune di Cesena (FC);
- con nota acquisita da Arpae al PG/2020/87014 del 17/06/2020 l'avv. incaricato ha inviato (a nome dei Sig.ri Pirini Giancarlo e Villa Michelina) formale diffida ai Sig.ri Sergio Ricci e Ivonne Branzaglia a liberare immediatamente il terreno oggetto della concessione demaniale FC19T0077;
- Con nota Arpae PG/2020/90310 del 23/06/2020 i Sig.ri Ricci Sergio e Branzaglia Ivonne hanno risposto specificando che la particella 164 confina con il terreno di proprietà (particella 52) che interdice l'area demaniale citata;
- A seguito di sopralluogo effettuato in data 29/06/2020 da personale di Arpae è risultato che "*(omissis)...Al momento del sopralluogo l'area si presenta così come di seguito descritta:*
 - *l'area in questione è accessibile dalla particella 52 e dalla particella 2231; la particella 164 non risulta essere confinante con l'area demaniale individuata con concessione FC19T0077;*
 - *una recinzione metallica accorpa l'area demaniale alla particella 52 (proprietà Ricci Sergio e Branzaglia Ivonne), impedendo l'accesso dalla particella 2231.*
 - *(omissis)...è necessario che i Sig.ri Pirini Giancarlo e Villa Michelina a cui è stata rilasciata la concessione FC19T0077, si dotino di idoneo titolo di accesso all'area demaniale concessa, che al momento risulta preclusa, entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale di sopralluogo pena la revoca della concessione";*
- con Nota Arpae PG/2020/95626 del 03/07/2020 è stata trasmesso il verbale di sopralluogo ribadendo agli intestatari della concessione FC19T0077 di presentare entro 15 giorni dal ricevimento di tale comunicazione idonea documentazione attestante il diritto di accesso all'area demaniale;

- con Nota PG/2020/102348 del 16/07/2020 come successivamente integrata con Nota PG/2020/104509 del 21/07/2020 è stata richiesta proroga di 120 giorni “(omissis)..al fine di ottenere e trascrivere la servitù di passaggio necessaria per accedere all’area demaniale concessa, sulla proprietà degli eredi Onofri-Part. 2231 (omissis)” e a tale fine si dovevano ancora contattare alcuni comproprietari del fondo;
- tale proroga è stata concessa con Nota Arpae PG/2020/106274 del 23/07/2020;
- a seguito di contatti intercorsi, con successiva Nota Arpae PG/2020/137418 del 24/09/2020 si ribadiva il termine concesso del 20/11/2020 per trasmettere adeguata documentazione attestante il libero accesso pena la revoca della concessione, con la precisazione che, per la recinzione in essere posta a confine di proprietà (particelle n. 2231 e n. 52 del foglio 148) con l’area demaniale e pertanto su area privata, Arpae non aveva titolo per imporne la rimozione/eliminazione;
- con Nota PG/2020/165874 del 16/11/2020 è stata richiesta ulteriore proroga così motivata “ (..) in riferimento alla pratica in oggetto, alla luce della nuova emergenza Sars Covid-19, avendo già avendo reperito consensi verbali, ma essendo in attesa di reperimento della sottoscrizione della scrittura privata da parte dei proprietari della particella 2231, adiacente alla particella 164 oggi oggetto di concessione demaniale, sono formalmente a richiederLe proroga dei termini per permettermi di recuperare le firme in originale degli atti cortesemente richiesti, al fine del mantenimento della predetta concessione (...)”
- con Nota Arpae del PG/2020/170360 del 24/11/2020 è stata concessa “ultima ed inderogabile” proroga di 90 giorni a partire dalla data di ricevimento di tale comunicazione;
- non è pervenuta alcuna comunicazione attestante il diritto di accesso all’area demaniale;

ATTESO che la mancanza di accesso all’area non consente l’esercizio della concessione, per cui la sottrazione di un bene demaniale all’utilizzo pubblico (per sua natura destinato alla fruizione generalizzata) tramite la sua concessione ad un soggetto privato non risulta più compatibile col perseguimento del pubblico generale interesse;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di revoca della concessione in oggetto, inviata in data 19/04/2021 con PG/2021/60111, con la quale a norma dell’art. 10 della legge 241/90 è stato fissato un termine pari a 10 giorni dal ricevimento della Nota per presentare eventuali memorie scritte o documenti;

DATO ATTO che ad oggi non sono pervenute eventuali memorie scritte o documenti;

ACCERTATO che

- i canoni sono stati regolarmente versati fino all'anno 2021;
- il concessionario ha versato il deposito cauzionale di € 250,00 eseguito in data 11/05/2020 con bonifico bancario;

DATO ATTO che si può provvedere alla restituzione del deposito cauzionale in quanto i canoni risultano versati per il periodo concessorio e non vi è la necessità di ripristino dei luoghi dal momento che il concessionario non ha utilizzato l’area in quanto allo stesso inaccessibile;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal responsabile del procedimento e titolare dell’incarico di Funzione Demanio Idrico FC Ing. Lungherini Milena ove si attesta l’insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell’art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare la concessione FC19T0077 rilasciata con DET-AMB-2020-2456 del 27/05/2020 ai Sig.ri Pirini Giancarlo (C.F.: PRNGCR54B11C573L) e Villa Michelina (C.F.: VLLMHL55M53L589K) per l’occupazione di un’area demaniale di 25 mq in sinistra idraulica del torrente Cesuola ad uso orto domestico in Comune di Cesena (FC). Tale occupazione è identificata catastalmente al Foglio 148 fronte mappale 164 di detto comune;

2. **di archiviare la pratica FC19T0077;**
3. di dare atto che gli intestatari risultano in regola con il pagamento dei canoni dovuti;
4. **che NULLA OSTA allo svincolo del deposito cauzionale pari a € 250,00** versato a titolo di garanzia in data 11/05/2020, in quanto risultano adempiute le obbligazioni derivanti dal rapporto concessorio instaurato con la concessione FC19T0077 rilasciata con DET-AMB-2020-2456 del 27/05/2020 ;
5. di trasmettere alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente della Regione Emilia – Romagna, all’indirizzo PEC ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it copia del presente atto e della documentazione relativa conservata nel fascicolo ai fini della restituzione del deposito cauzionale;
6. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
7. di provvedere all’esecuzione di questo atto notificandolo al richiedente;
8. che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all’Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all’Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

*Mariagrazia Cacciaguerra

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.